

Rassegna del 30/07/2020

BANCA GENERALI

30/07/2020	Avvenire	20	Banca Generali. Masse gestite salgono del 9,5%	...	1
30/07/2020	Corriere della Sera	31	Sussurri & Grida - Banca Generali, utili stabili	...	2
30/07/2020	Corriere delle Alpi	12	Banca Generali resiste al Coronavirus Confermati tutti gli obiettivi del piano	Paolini Roberta	3
30/07/2020	Gazzettino	14	Banca Generali resiste al Covid: utile stabile a 132 milioni	R.Amo	4
30/07/2020	Giornale	21	Banca Generali Crescono ricavi e masse gestite (+10%)	...	5
30/07/2020	Giorno - Carlino - Nazione	29	Profitti & perdite - Banca Generali. Resiste al Covid-19 Utile netto stabile	...	6
30/07/2020	Italia Oggi	23	B. Generali rivede masse pre-Covid	...	7
30/07/2020	La Verita'	18	Banca Generali Utile in linea e masse gestite su del 9,5%	Meucci Emanuela	8
30/07/2020	Libero Quotidiano	16	Banca Generali, raccolta su	...	9
30/07/2020	Messaggero	19	Banca Generali resiste al Covid: utile stabile a 132 milioni	R.Amo.	10
30/07/2020	Messaggero Veneto	18	Banca Generali resiste al Covid 19 Utile stabile	...	11
30/07/2020	Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso	14	Banca generali in crescita confermati gli obiettivi - Banca Generali resiste al Coronavirus Confermati tutti gli obiettivi del piano	Paolini Roberta	12
30/07/2020	Piccolo	14	Banca Generali resiste al Covid Utile stabile a quota 132 milioni	dell'Olio Luigi	13
30/07/2020	Repubblica	23	Intervista a Gian Maria Mossa - Mossa (Banca Generali) "Il risparmio va indirizzato a sostenere le imprese	Puleda Vittoria	15
30/07/2020	Sole 24 Ore	15	Banca Generali, crescono ricavi e masse gestite	Ma. Ce.	17

Risultati semestrali

BANCA GENERALI

Masse gestite salgono del 9,5%

Banca Generali chiude il primo semestre con un utile di 131,9 milioni, in linea (-0,6%) al risultato dello stesso periodo dello scorso anno nonostante le complessità dalla diffusione della pandemia Covid-19. Recupero delle masse gestite e amministrate che sono tornate sui livelli di inizio anno a 68,9 miliardi, mettendo a segno una crescita nel semestre del +9,5% rispetto all'anno precedente.



Sussurri & Grida

Banca Generali, utili stabili

Il consiglio di amministrazione di **Banca Generali** ha approvato i risultati al 30 giugno 2020, chiusi con un utile di 131,9 milioni di euro, in linea con l'utile del 2019 (132,8 milioni), nonostante la crisi sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca Generali resiste al Coronavirus

Confermati tutti gli obiettivi del piano

Roberta Paolini

«Crescita solida». Sono le parole che l'ad Gian Maria Mossa ripete con più frequenza nel commento ai dati del semestre di Banca Generali. Insieme a «resiliente». E infatti la banca del Leone non solo è stata capace di resistere alla crisi del Covid, ma è stata in grado di tenere i livelli pre-Coronavirus, segnando nel semestre nero dell'epidemia una raccolta a 2,8 miliardi di euro. La banca conferma tutti i suoi target finanziari: una raccolta netta pari o superiore ai 14,5 miliardi di euro cumulata al 2021 e un obiettivo di masse in gestione tra i 76 e gli 80 miliardi di euro.

Ed eccoli i numeri della resistenza al Covid: utile stabile a 131,9 milioni e ricavi totali a 302,2 milioni (+11%). I costi operativi core sono stati pari a 95 milioni (+3%). Le masse totali risultano in aumento ai livelli pre-Coronavirus raggiungendo i 68,9 miliardi di euro (+10%). Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali al 30 giugno, si conferma la solidità di Banca Generali con il Cet1 al 14,3%, Tcr ratio al 15,7%.

E solida sarà anche la crescita, ha ribadito l'ad Mossa, sottolineando come i clienti abbiano reagito con meno emotività nei confronti dei contraccolpi subiti dal mercato a causa dell'altissima volatilità registrata sui mercati nella fase più drammatica della pandemia.

«Siamo molto orgogliosi del risultato del semestre»

ha detto Mossa «per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi che hanno confermato il trend di diversificazione degli attivi. In un momento straordinariamente difficile per le incertezze prima sanitarie e poi economiche, i nostri banker hanno saputo dimostrare le proprie competenze e il valore della professionalità, registrando i migliori dati di crescita di raccolta da struttura esistente per la Banca».

E nonostante le complessità e le incognite dello scenario futuro «la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento» afferma Mossa. Pur nello scenario drammaticamente mutato a causa dello scoppio della pandemia da Covid-19, la banca ha dunque confermato le linee strategiche precedentemente delineate e i principali obiettivi 2021, già comunicati al mercato a fine 2018. Vale a dire attenzione all'efficienza operativa, focus sulla tecnologia (con la piattaforma BG Saxo), l'orientamento allo sviluppo di soluzioni di investimento all'avanguardia si affiancano all'obiettivo di sviluppo della consulenza sostenibile e dei prodotti ESG a beneficio non solo delle famiglie e delle imprese più trasparenti, ma anche del sistema, cercando di continuare a contribuire alla ripresa avvicinando il risparmio privato all'economia reale. —



Mossa, ad Banca Generali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca Generali resiste al Covid: utile stabile a 132 milioni

**L'AD MOSSA:
«NONOSTANTE
LE INCOGNITE
SIAMO SOLIDI
E CONTINUEREMO
A CRESCERE»**

I RISULTATI

ROMA **Banca Generali** riesce a chiudere il primo semestre con un utile di 131,9 milioni, in linea (-0,6%) con lo stesso periodo 2019 (132,8 milioni) nonostante la pandemia. Grazie alla strategia prudente e diversificata il gruppo ha dunque recuperato le masse gestite ed amministrate, tornate sui livelli di inizio anno a 68,9 miliardi, mettendo a segno una crescita del +9,5% rispetto all'anno precedente. Il margine di intermediazione è salito a 302,2 milioni (+11%), mentre il margine finanziario ha beneficiato dell'incremento del margine d'interesse (42,4 milioni, +26%). Merito della crescita degli attivi (12,3 miliardi, +4% da fine 2019) e della maggiore efficienza nella gestione della liquidità e della tenuta della redditività del portafoglio titoli. Il semestre include accantonamenti e rettifiche per 19,1 milioni, il doppio rispetto al primo semestre 2019, principalmente a causa di poste di natura contabile. Di qui un certo ottimismo. «Nonostante le complessità, la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento», ha sottolineato l'ad e direttore generale, **Gian Maria Mossa**.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BANCA GENERALI



BANCA GENERALI

Crescono ricavi e masse gestite (+10%)

Banca Generali ha chiuso il primo semestre con un utile di **131,9 milioni** (-0,6%) e ricavi totali a **302,2 milioni** (+11%). I costi operativi core sono stati pari a **95 milioni** (+3%). Le masse totali a fine periodo hanno raggiunto i **68,9 miliardi** di euro (+10%), in aumento ai livelli pre-coronavirus.

PROFITTI & PERDITE



Banca Generali

**Resiste al Covid-19
Utile netto stabile**

Banca Generali (in foto l'ad **Gian Maria Mossa**) ha chiuso il primo semestre con un utile di 131,9 milioni (-0,6%) e ricavi totali a 302,2 milioni (+11%). I costi operativi core sono stati pari a 95 milioni (+3%). Le masse totali risultano in aumento ai livelli pre-Covid: 68,9 miliardi di euro (+10%).



A 68,9 MILIARDI

B. Generali rivede masse pre-Covid

Banca Generali ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 131,9 milioni, in lieve calo su base annua (-0,6%). I ricavi sono saliti dell'11% a 302,2 milioni, con le masse tornate ai livelli pre-Covid a 68,9 miliardi di euro, in miglioramento del 9,5%. Il Cet1 si è posizionato al 14,3% confermando, ha commentato l'istituto, la solidità patrimoniale.

«Siamo molto orgogliosi del risultato del semestre per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi, che hanno confermato il trend di diversificazione degli attivi», ha commentato l'amministratore delegato **Gian Maria Mossa**. «In un momento straordinariamente difficile per le incertezze prima sanitarie e poi economiche, i nostri banker hanno saputo dimostrare le proprie competenze e il valore della professionalità, registrando i migliori dati di crescita di raccolta da struttura esistente per la banca. Nonostante le complessità e le incognite all'orizzonte, la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento».

—● Riproduzione riservata —■



LA SEMESTRALE

Banca Generali Utile in linea e masse gestite su del 9,5%

di EMANUELA MEUCCI

■ Banca Generali ha chiuso il primo semestre con un utile di 131,9 milioni, in linea (-0,6%) con il risultato dello stesso periodo dello scorso anno (132,8 milioni) nonostante il Covid. Recupero per le masse gestite e amministrate che sono tornate sui livelli di inizio anno a 68,9 miliardi, mettendo a segno una crescita nel semestre del +9,5% rispetto al 2019. Il margine di intermediazione è salito a 302,2 milioni (+11%) e il margine finanziario ha beneficiato dell'incremento del margine d'interesse (42,4 milioni, +26%) grazie alla crescita degli attivi (12,3 miliardi, +4% da fine 2019), alla maggiore efficienza nella gestione della liquidità e alla tenuta della redditività del portafoglio titoli. Il semestre include accantonamenti e rettifiche di valore nette per 19,1 milioni, quasi il doppio rispetto ai 10,5 milioni del primo semestre 2019. La variazione è legata principalmente a poste di natura contabile per 5,8 milioni.

L'amministratore delegato e dg di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha commentato: «Siamo molto orgogliosi del risultato del semestre per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi che hanno confermato il trend di diversificazione degli attivi». Ha poi aggiunto: «Confermo tutti i target che abbiamo comunicato nell'investor day dello scorso anno, compreso quello del dividendo, che non sarà distribuito a causa della decisione della Banca d'Italia e che siamo pronti a portare ai nostri azionisti non appena sarà possibile». Ottimismo per il futuro: «Crediamo che il risultato del secondo semestre possa essere in linea con quello del primo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORGOGLIOSO Gian Maria Mossa



MERCATINO

BANCA GENERALI, RACCOLTA SU

■ «Siamo orgogliosi del risultato del semestre per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi». Così Gian Maria Mossa, numero uno di Banca Generali, sui conti chiusi con un utile a 132 milioni e masse gestite e amministrate sui livelli pre Covid a 68,9 mld (+9,5%).



Banca Generali resiste al Covid: utile stabile a 132 milioni

**L'AD MOSSA:
«NONOSTANTE
LE INCOGNITE
SIAMO SOLIDI
E CONTINUEREMO
A CRESCERE»**

I RISULTATI

ROMA **Banca Generali** riesce a chiudere il primo semestre con un utile di 131,9 milioni, in linea (-0,6%) con lo stesso periodo 2019 (132,8 milioni) nonostante la pandemia. Grazie alla strategia prudente e diversificata il gruppo ha dunque recuperato le masse gestite ed amministrate, tornate sui livelli di inizio anno a 68,9 miliardi, mettendo a segno una crescita del +9,5% rispetto all'anno precedente. Il margine di intermediazione è salito a 302,2 milioni (+11%), mentre il margine finanziario ha beneficiato dell'incremento del margine d'interesse (42,4 milioni, +26%). Merito della crescita degli attivi (12,3 miliardi, +4% da fine 2019) e della maggiore efficienza nella gestione della liquidità e della tenuta della redditività del portafoglio titoli. Il semestre include accantonamenti e rettifiche per 19,1 milioni, il doppio rispetto al primo semestre 2019, principalmente a causa di poste di natura contabile. Di qui un certo ottimismo. «Nonostante le complessità e le incognite all'orizzonte, la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento», ha sottolineato l'ad e direttore generale, **Gian Maria Mossa**.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Maria Mossa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BANCA GENERALI



LA SEMESTRALE

Banca Generali resiste al Covid 19 Utile stabile

Banca Generali ha chiuso il primo semestre con un utile di 131,9 milioni (-0,6%) e ricavi totali a 302,2 milioni (+11%). I costi operativi core sono stati pari a 95 milioni (+3%). Le masse totale risultano in aumento ai livelli pre-coronavirus: le masse totali a fine periodo hanno raggiunto i 68,9 miliardi di euro (+10%), mentre nel semestre la raccolta netta è stata di 2,8 miliardi. Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali al 30 giugno, si conferma la solidità di **Banca Generali** con il Cet1 al 14,3%, Tcr ratio al 15,7%. L'ad e direttore generale di **Banca Generali**, **Gian Maria Mossa**, ha commentato: «Siamo molto orgogliosi del risultato del semestre per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi che hanno confermato il trend di diversificazione degli attivi. In un momento straordinariamente difficile per le incertezze prima sanitarie e poi economiche, i nostri banker hanno saputo dimostrare le proprie competenze e il valore della professionalità registrando i migliori dati di crescita». «Nonostante le complessità e le incognite all'orizzonte – conclude l'ad – la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento».



BANCA GENERALI IN CRESCITA CONFERMATI GLI OBIETTIVI

PAOLINI / PAGINA 14

I DATI DELLA SEMESTRALE

Banca Generali resiste al Coronavirus Confermati tutti gli obiettivi del piano

Roberta Paolini

«Crescita solida». Sono le parole che l'ad Gian Maria Mossa ripete con più frequenza nel commento ai dati del semestre di Banca Generali. Insieme a «resiliente». E infatti la banca del Leone non solo è stata capace di resistere alla crisi del Covid, ma è stata in grado di tenere i livelli pre-Coronavirus, segnando nel semestre nero dell'epidemia una raccolta a 2,8 miliardi di euro. La banca conferma tutti i suoi target finanziari: una raccolta netta pari o superiore ai 14,5 miliardi di euro cumulata al 2021 e un obiettivo di masse in gestione tra i 76 e gli 80 miliardi di euro.

Ed eccoli i numeri della resistenza al Covid: utile stabile a 131,9 milioni e ricavi totali a 302,2 milioni (+11%). I costi operativi core sono stati pari a 95 milioni (+3%). Le masse totali risultano in aumento ai livelli pre-Coronavirus raggiungendo i 68,9 miliardi di euro (+10%). Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali al 30 giugno, si conferma la solidità di Banca Generali con il Cet1 al 14,3%, Tcr ratio al 15,7%.

E solida sarà anche la crescita, ha ribadito l'ad Mossa, sottolineando come i clienti abbiano reagito con meno emotività nei confronti dei contraccolpi subiti dal mercato a causa dell'altissima volatilità registrata sui mercati nella fase più drammatica della pandemia.

«Siamo molto orgogliosi del risultato del semestre»

ha detto Mossa «per le dinamiche di crescita commerciale e qualità dei ricavi che hanno confermato il trend di diversificazione degli attivi. In un momento straordinariamente difficile per le incertezze prima sanitarie e poi economiche, i nostri banker hanno saputo dimostrare le proprie competenze e il valore della professionalità, registrando i migliori dati di crescita di raccolta da struttura esistente per la Banca».

E nonostante le complessità e le incognite dello scenario futuro «la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento» afferma Mossa. Pur nello scenario drammaticamente mutato a causa dello scoppio della pandemia da Covid-19, la banca ha dunque confermato le linee strategiche precedentemente delineate e i principali obiettivi 2021, già comunicati al mercato a fine 2018. Vale a dire attenzione all'efficienza operativa, focus sulla tecnologia (con la piattaforma BG Saxo), l'orientamento allo sviluppo di soluzioni di investimento all'avanguardia si affiancano all'obiettivo di sviluppo della consulenza sostenibile e dei prodotti ESG a beneficio non solo delle famiglie e delle imprese più trasparenti, ma anche del sistema, cercando di continuare a contribuire alla ripresa avvicinando il risparmio privato all'economia reale. —



Mossa, ad Banca Generali



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BANCA GENERALI

Banca Generali resiste al Covid Utile stabile a quota 132 milioni

Le masse totali a quasi 69 miliardi (+10%) sono ritornate ai livelli pre pandemia
L'ad Mossa: «Siamo orgogliosi dei nostri conti. Cresceremo più del mercato»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Banca Generali chiude il primo semestre sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno e conferma i target di crescita, nonostante la recessione aperta in seguito alla pandemia da Coronavirus. Il periodo gennaio-giugno va in archivio con un utile di 131,9 milioni di euro (-0,6% sul primo semestre 2019), mentre i ricavi crescono nell'ordine dell'11%, arrivando a 302,2 milioni.

Bene anche le masse totali (+10%, a 68,9 miliardi) e soprattutto le masse sotto consulenza evoluta, che pur costituendo una quota minoritaria (5,1 miliardi), fanno un balzo del 26% anno su anno. Un risultato che premia la scelta della banca del Leone di puntare soprattutto sulla clientela che ha esigenze di portafoglio complesse, evidentemente più remunerativa e anche più disorientata in virtù di ciò che sta accadendo sui mercati finanziari.

A partire da marzo in poi, infatti, vi è stata un'impennata della volatilità. In questo scenario l'istituto guidato da **Gian Maria Mossa** ha messo a segno una raccolta netta (cioè nuove sottoscrizioni meno riscatti) positiva per 2,8 miliardi di euro. un risultato tutt'altro che scontato in un periodo in cui molti risparmiatori preferiscono stare alla larga dagli investimenti.

Proseguendo nei dati, il margine di intermediazione (in sostanza i ricavi degli operatori bancari) è salito dell'11%, a 302,2 milioni, trainato soprattutto dal margine finanziario (50,8 milioni, +28%). Sull'altro fronte anche i costi operativi sono saliti a due cifre (+12% per un totale di 113,4 milioni) soprattutto perché nel periodo sono state finalizzate le acquisizioni di Nextam e **Valleur** e considerando anche le spese eccezionali legate alla pandemia. Quanto alle prospettive, **Banca Generali** conferma i principali obiettivi.

«Nonostante le complessità e le incognite all'orizzonte, la flessibilità e la solidità della banca ci pongono nelle migliori condizioni per continuare a crescere in misura superiore al trend di mercato di riferimento. Voglio confermare tutti i target indicati all'investor day», ha detto Mossa. Il riferimento è all'incontro di fine 2018 in cui la banca aveva fissato i paletti per il 2021 in una raccolta netta pari o superiore ai 14,5 miliardi di euro nel triennio, di cui 2,1-3,4 miliardi riferiti

alle nuove attività in Svizzera. Quanto ai prossimi mesi, l'ad ha detto di aspettarsi «un secondo semestre solido in termini di flussi».

Al deteriorarsi del ciclo economico faranno da contraltare una serie di iniziative societarie per favorire l'efficienza operativa, un crescente focus sulla tecnologia e nuove soluzioni d'investimento. Quanto ai dividendi c'è da fare i conti con le richieste di Bankitalia e Bce, che nei giorni scorsi hanno chiesto agli istituti dell'Eurozona di sospendere la distribuzione delle cedole fino al 1° gennaio 2021. Sul punto **Banca Generali** afferma che prenderà una decisione in un prossimo cda da tenersi in autunno. In precedenza la raccomandazione di prudenza arrivava al 1° ottobre e per questo l'istituto triestino aveva in programma di valutare a breve se remunerare gli analisti in due tranches, la prima da 1,55 euro per azione da pagare tra il 15 ottobre e il 31 dicembre prossimi e la seconda da 0,30 euro per azione tra il 15 gennaio e il 31 marzo 2021. Il mercato ha accolto positivamente i numeri e le prospettive societarie, con il titolo che ha chiuso la seduta di Piazza Affari a +0,92 contro il -0,11% del Ftse Mib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'amministratore delegato di Banca Generali di Gian Maria Mossa

Mossa (Banca Generali)

“Il risparmio va indirizzato a sostenere le imprese”

**Con i tassi bassi
bisogna puntare
sulla diversificazione
e accettare anche
prodotti non liquidi
che abbiano però
buoni rendimenti**

di Vittoria Puledda

MILANO – Soddisfatto dei conti e convinto di poter crescere più del mercato. Contento di come hanno reagito i clienti all'emergenza Covid - con meno emotività rispetto al passato - e soprattutto convinto che ora sia il momento, per l'industria del risparmio, di sostenere l'impresa prima ancora che l'economia: per **Gian Maria Mossa**, amministratore delegato di **Banca Generali**, dopo la semestrale che si è chiusa con un utile netto in frazionale calo (-0,6%) ricavi totali in crescita dell'11% e masse totali a 68,9 miliardi (+10%) è ora di guardare alle prossime mosse.

Sembra molto soddisfatto dei conti, ma l'utile è stabile anzi in lievissimo calo.

«Con un semestre del genere, avere un utile stabile è un grande successo anche perché si confronta con un periodo, l'anno scorso, eccezionale. Anzi, la componente dei ricavi va anche meglio, direi che la parte *core* è decisamente in crescita. Le commissioni di performance hanno segnato un -4% e ci sono state altre voci che hanno pesato in negativo, ma alla fine anche l'utile netto è praticamente in linea».

E il 2020 come si concluderà?

«Mercati permettendo, contiamo di fare molto bene, credo che riusciremo ad avere un buon anno.

Del resto abbiamo dato un segnale importante di fiducia: abbiamo confermato i nostri target di piano, al 2021, nonostante la pandemia».

E per i risparmiatori come andrà?

«Io credo che per il momento non ci sono elementi per scelte estreme. Certo, i mercati sono tirati, ma ci sono poche alternative. Direi che non è il momento di aumentare l'esposizione al rischio proprio ora, quanto piuttosto di puntare molto sulla diversificazione: la ricetta migliore in questa fase è prendere posizioni che abbiano aspettative di rendimento in linea con il rischio assunto e fare molta attenzione a come si costruisce il portafoglio. Sembra un consiglio interessato, ma credo che sia il migliore: mai come ora ci vogliono professionisti per gestire il risparmio».

Qualche volta il “fai da te” ha reso persino meglio. Certo non con i prodotti illiquidi. Ma non sono un rischio per i piccoli risparmiatori?

«Io credo che non lo siano, se sono venduti in modo corretto e con la giusta ottica di diversificazione. Ma in un mondo di tassi bassi bisogna entrare nella logica di accettare un vincolo temporale, durante il quale l'investimento non va smontato, e poi scegliere prodotti illiquidi, certo, ma tutto sommato con un rischio governabile e con un ritorno in termini di rendimento. Anche perché questi strumenti hanno anche un altro vantaggio: sostengono l'economia e le imprese».

Avete appena lanciato due prodotti di questo segmento, di cui uno compatibile con i Pir alternativi: vi aspettate volumi importanti?

«A medio termine, di tutto il nostro

portafoglio i prodotti illiquidi raggiungeranno i 2-3 miliardi su un totale di 70 miliardi di masse. Quindi, non grandi numeri. Ma è importante la filosofia: nei prossimi mesi la domanda non sarà dove va l'economia ma dove va l'impresa. Il Covid ha accelerato i passaggi generazionali e reso più difficili molte situazioni, il nostro ruolo e la nostra priorità sono la protezione dei risparmi e questa può avvenire stimolando le aziende».

Cartolarizzazioni incluse, nonostante l'incidente dei crediti sanitari di aziende risultate poi al centro di inchieste giudiziarie?

«Le cartolarizzazioni portano liquidità alle imprese che si trovano a scontare ritardi nei pagamenti pubblici. Il factoring esiste in tutto il mondo e vi partecipano tanti importanti operatori finanziari. Il controllo e il rispetto delle regole è un prerequisito fondamentale per la fiducia nel sistema. Nel caso specifico il riferimento era peraltro a due sole fatture marginali di importo, evidenziate a posteriori quando l'investimento era già stato concluso nella soddisfazione dei risparmiatori. Noi siamo distributori di prodotti autorizzati, e anche nel suddetto caso tutti i crediti avevano avuto i controlli dagli organi e dagli interlocutori di competenza. Eccezioni come queste non possono e non devono minare la fiducia nel sistema impresa-Italia, da sempre spina dorsale del Paese».

«ORIPRODUZIONE RISERVATA»



**▲ Risparmio**

Gian Maria Mossa guida Banca Generali, che gestisce quasi 70 miliardi di risparmio. Il semestre si è chiuso con ricavi in crescita dell'11% e utile in lieve calo dello 0,6%

PANORAMA**RISPARMIO GESTITO/1****Banca Generali, crescono ricavi e masse gestite**

Banca Generali supera il test Covid-19 e nei primi sei mesi del 2020 realizza un utile netto di 132 milioni di euro, in linea con quanto totalizzato nello stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato, accompagnato da una crescita dei ricavi dell'11% a 302 milioni, che acquisisce maggior rilievo perché ottenuto in presenza di accantonamenti e rettifiche di valore nette per 19,1 milioni: quasi il doppio rispetto a 12 mesi per via di poste di natura contabile e anche per fare fronte allo scenario macro più incerto che si è delineato. Di rilievo anche la crescita delle masse gestite, tornate ai livelli pre-virus (+10% a 68,9 miliardi) grazie anche all'avanzamento della componente sotto consulenza evoluta (+26% a 5,1 miliardi) e a una raccolta netta che nel semestre ha raggiunto i 2,8 miliardi. Cifre ricordate con soddisfazione dall'a.d., **Gian Maria Mossa**, che a **Il Sole 24 Ore** ha sottolineato da una parte come per **Banca Generali** si tratti dei «migliori dati di crescita di raccolta attraverso la struttura di rete esistente» e dall'altra a evidenziare «il lavoro e la competenza dei banker, che hanno accumulato liquidità nei mesi di incertezza per poi reimpiegarla nella fase successiva». «Continueremo a crescere in misura superiore rispetto alla media di mercato», ha aggiunto Mossa.

—Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

132**MILIONI DI UTILE**

Nonostante il Covid-19, nei primi sei mesi **Banca Generali** ha riportato utili per 132 milioni, in linea con il risultato dello stesso periodo del 2019

